Anno VI — Udine — Sabato 29 Settembre 1888 — N. 233.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Col I.° Ottobre

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

Il Re del Belgio e la Francia

La *Paix* si preoccupa della rivelazione, contenuta nel Diario di Federico III, che si è trattato per un momento di mettere il Re del Belgio sul trono di Francia; ed aggiunge che se questo era un progetto chimerico, non si può purtroppo dire lo stesso del prezzo con cui la Germania pagherebbe il Belgio per il suo concorso in una guerra contro la Francia.

Nessuno ignora che questo prezzo sarebbe la cessione al Belgio della Fiandra francese e d'una parte dell'Olanda. Il rimanente dell' Olanda entrerebbe nella Confederazione tedesca.

L'articolo conclude dicendo: «Il Re del Belgio è un fattore della politica di Bismarck. Faremo bene a pensarci in Francia e seguire attentamente ciò che avviene oltre i nostri confini settentrionali. Il pericolo è forse maggiore da questa parte che non al confine orientale!»

La Repubblica Svizzera
E L'EMIGRAZIONE

Il Consiglio Federale della Repubblica Svizzera ha riordinato l'ufficio d'emigrazione, che forma una sezione di quel ministero degli esteri. La prima sezione dell'ufficio vigila le agenzie di emigrazione, i sotto agenti, la vendita dei biglietti da viaggio ecc. ecc.; la seconda si occupa degli interessi generali degli emigranti svizzeri, fornisce loro informazioni e raccomandazioni per i paesi oltramarini, tutela i loro interessi presso le autorità di quei paesi e via di seguito.

L'emigrazione dalla Svizzera supera finora quest'anno quella dell'anno precedente di 893 anime all'incirca; nel mese d'agosto raggiunse la cifra di 654 emigranti.

Lo Czar nel Caucaso

Il viaggio dello Czar nelle provincie meridionali del suo Impero è provvedimento preparato da lungo tempo e che fin dai suoi primordi prese uno sviluppo significantissimo.

Basta il ricordare come fin dalla seconda metà dello scorso aprile il principe Dondonkoff Korsakoff, comandante generale dell'armata del Caucaso, siasi recato a Pietroburgo per ricevere gli ordini riguardanti il viaggio dell'Imperatore. Conviene notare poi, come in quei giorni appunto il Governo inglese sdilinquivasi in elogi verso la politica russa e felicitavasi dei suoi buoni rapporti collo Czar.

Ma intanto il Governo di Alessandro III seguiva flemmaticamente, passo passo, la via per la quale, secondo gli intenti ed i sogni di tutti gli uomini di Stato russi, il grande impero moscovita deve arrivare sino alle Indie inglesi.

Assicurasi che lo Czar intanto si recherà a Merv e vi riceverà gli emiri di Khiva e di Bokara e (soggiungesi) si susciteranno contemporaneamente gli entusiasmi russofili sino ad elettrizzarne anche i turcomanni, che abitano presso la frontiera dell'Afganistan.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Per la gran rivista navale in onore di Guglielmo II.

Vennero pubblicate le disposizioni relative alla rivista navale che si farà a Napoli per la venuta di Guglielmo II.

Avrà il comando supremo della squadra il vice-ammiraglio Acton, con sott' ordini i contrammiragli Lovera De Maria e Martinez.

La squadra sarà forte di 20 navi, 15 torpediniere d' alto mare e 6 di costa.

Le LL. MM. il re e l'imperatore si imbarcheranno sul *Savoia*.

Le navi *America, Volta, Washington, Città di Milano* saranno a disposizione dei grandi dignitari dello Stato, della Corte, del seguito dell'imperatore e della stampa.

Il vice-ammiraglio Acton è venuto ieri a Roma per conferire col ministro Brin.

Gli studenti di Roma vogliono onorare Guglielmo II.

Un Comitato provvisorio degli studenti dell'Università, pubblicò un manifesto invitando i colleghi ad un'assemblea per deliberare sui modi di onorare l'imperatore Guglielmo, ricordando che gli studenti tedeschi diedero a Bologna prove validissime della stima e dello spirito di solidarietà che nutrono per gli studenti italiani.

La visita dell'Imperatore di Germania e le pretese del Vaticano.

È voce accreditata che siano sorte gran difficoltà intorno alla visita che dovrebbe fare al pontefice l'imperatore Guglielmo durante il suo soggiorno a Roma.

Sembra che il Vaticano accampi la pretesa che l'imperatore dia alla sua visita un carattere spiccatamente politico ed inconciliabile colla politica dei due Governi italiano e tedesco.

Il Governo tedesco rispose rifiutando energicamente di sottostare alle pretese vaticane.

Lo stesso imperatore, secondo un telegramma del *Diritto* avrebbe dichiarato che piuttosto che accondiscendere si asterrebbe dalla visita.

Le trattative durano ancora.

Baccelli, Sindaco di Roma.

Subito dopo le elezioni d'estate Guido Baccelli verrebbe nominato Sindaco di Roma.

La riforma comunale.

L'ufficio del Senato ha continuato nell'esame della riforma comunale.

Oramai il lavoro è molto animato, tanto che si crede generalmente che nella prossima settimana si potrà procedere alla nomina del relatore.

I ministri all'opera.

Boselli è ritornato a Roma ieri a mezzogiorno. Crispi è atteso oggi.

Assicurasi che l'onor. Boselli prepara un complesso di disposizioni per regolare i criteri circa le ispezioni, i sussidi e la distribuzione del materiale scientifico.

Egli semplificherebbe i suoi servizi dando maggior chiarezza al suo bilancio.

Il ministero dei lavori pubblici prepara i provvedimenti per migliorare le condizioni degli inservienti postali. È probabile che tali provvedimenti siano presentati insieme al bilancio di assestamento.

L'on. Baccarini a Bologna.

L'illustre uomo è ospite gradito di casa Magni a Bologna, e si tratterrà colà alcuni giorni e domenica presenzierà all'inaugurazione del Congresso dei ragionieri, come socio onorario, e assisterà al Congresso dei cooperatori.

Intanto a proposito delle polemiche sorte in questi giorni intorno al predicato discorso che avrebbe dovuto tenere a Faenza, possiamo assicurare che la cosa è stata rimandata a novembre e che si intende di darvi un significato di importanza assai maggiore di quella che a prima vista avrebbe potuto sembrare, partecipando alla solennità non Faenza solo, ma quasi tutta la Romagna.

Per colmare il disavanzo di Napoli.

Telegrafano da Napoli che il prosindaco Amore ha ottenuto da Magliani un nuovo prestito di 8 milioni per colmare momentaneamente il disavanzo.

Le spese sostenute per la campagna d'Africa.

Il governo desiderando che siano conosciute dal paese le cifre esatte delle spese sostenute nella campagna d'Africa, decise di presentare il conto generale delle dette spese in occasione del bilancio di assestamento.

È probabile che la presentazione di queste cifre dia luogo ad una nuova discussione sulla nostra politica coloniale.

Ormai la somma spesa ascende ad una cifra assai grave.

Le condanne degli arrestati pei fatti di Parma.

Il Tribunale condannò 16 degli arrestati la sera del 24 da 6 giorni di carcere a 3 mesi per le dimostrazioni contro il monumento Cantelli.

ALL' ESTERO

La convocazione delle Camere in Francia.

Parigi 28. Il consiglio dei ministri stamane fissò la convocazione della Camere il 15 ottobre.

Krantz dichiarò che ha risoluto di rifiutare ogni nuova riduzione al bilancio della marina.

Viette assicurò che il raccolto dei grani in Francia nel 1888 giunse a 96 milioni di ettolitri invece la media annua è di 108 milioni.

Il consiglio cominciò l' esame della questione di sapere se bisogna presentare al principio della sessione il progetto per la revisione della costituzione.

Nessuna decisione fu ancora presa.

Il conte di Parigi e la sua fiducia nell'avvenire.

Parigi 27. Annunziasi per domattina la pubblicazione di due lettere del conte di Parigi dirette a Bocher e Audiffret Pasquier.

Queste lettere sono la risposta dei discorsi recentemente pronunziati da Bocher alla riunione elettorale di Pontheveque, da Audiffret al banchetto all'*Hotel Continental* nell'anniversario della nascita del nipote di Luigi Filippo.

Il conte di Parigi approva i consigli all'unione dati dai due oratori del partito conservatore, insiste sulla necessità di questa unione che, secondo lui, trionferà facilmente mercè la divisione degli avversari. Il conte di Parigi mostra di avere molta fiducia nell'avvenire.

Sempre a proposito del diario di Federico III.

Berlino 27. Nel rapporto circa il diario di Federico, Bismarck dice che il Kronprinz non partecipò nel 1870 ai negoziati politici. Io non era autorizzato dal re a parlare col Kronprinz sulle questioni intime della nostra politica, perchè il re temeva indiscrezioni alla Corte inglese e pregiudizio dei nostri rapporti cogli alleati tedeschi. Sembra che le annotazioni giornaliere o i complementi posteriori vengano da qualcuno di coloro che avvicinavano il Kronprinz. Specialmente è erroneo che una viva discussione sull'avvenire della Germania si impegnò a Versailles.

Questa conversazione si tenne già il 3 settembre a Donchery. L'asserzione del giornale che il Kronprinz (Fritz) voleva impiegare la forza contro i nostri alleati e rompere i trattati è una calunnia. L'asserzione del diario riguardo al mio parere nella questione del ristabilimento dell' Impero nel 1866 è ugualmente inesatta. Il Kronprinz sapeva che questo ristabilimento era impossibile nel 1866.

Un manifesto di Don Carlos agli Spagnuoli.

Madrid 28. In occasione della comparsa del suo nuovo organo il *Correo Español*, don Carlos emanò un manifesto. Per la prima volta il pretendente si mostrerebbe disposto di separare la sua causa da quella dell'oltramontanismo. Nega di aver mai nutrito il progetto per una riconciliazione col ramo alfonsista, tuttavia non turberà a tranquillità della Spagna, finchè questa reclamerà il suo intervento.

Suakim in pericolo.

Suakim 27. La scorsa notte favoriti dalla oscurità i ribelli occuparono la nuova posizione a 500 metri a destra del forte proteggendo le sorgenti delle acque, trincerandovisi malgrado il violento fuoco dei forti e dello stazionario *Gannet*.

IN GIRO PEL MONDO

Due terremoti in America.

New York 28. Si ha dall' Equatore che vi furono due violenti terremoti a Guayaquil.

Il frumento nel mondo.

In tutte le piazze d' Italia si è verificato un aumento sul frumento. Le notizie mondiali sul raccolto, ultime giunte, così si riassumono:

Agli Stati-Uniti il frumento d'inverno segnò un miglioramento su luglio, ma si nota un importante diminuzione pel frumento di primavera nelle regioni Nord Ovest.

Si stima generalmente che il raccolto sarà di 400 milioni di staja contro 445 milioni nell'anno scorso.

Da documenti inglesi consta che il raccolto del frumento nelle Indie per l'anno 1888 è valutato in 71.72 milioni di quintali.

L'estensione di terreno seminato essendo stata di 16,742,000 ettari, la resa media non raggiunge però i 7 ettolitri per ettaro, però è di qualche cosa superiore a quella delle annate precedenti.

L'*Evening Corn Trade List* stima che la deficienza mondiale sarà di 56,740,000 ettolitri in confronto al raccolto mondiale dell'anno scorso, come differenza generale che misurata fra l' ammanco della produzione e consumo si valuta a 26,820,000 ettolitri.

Se si tien conto delle riserve dei vecchi raccolti di grani e delle farine, questa deficienza non dovrebbe impressionare, specialmente ricordando che nel 1885 si ebbe una deficienza mondiale di 85 milioni di ettolitri e l'effetto sui mercati fu presso che insignificante.

I Rothschild.

M.r John Reeves ha testè pubblicato a Londra un volume intitolato «I Rothschild» nel quale espone diffusamente la storia di questa potente dinastia finanziaria che ha ora le sue solide basi sulle principali piazze d'Europa. Per la notorietà acquistata per gli immensi interessi ch' esso rappresenta, questo nome è diventato l'incarnazione dell'alta Banca, cioè di quella potenza finanziaria che poteva nascere e crescere soltanto nei tempi moderni, nel nostro secolo delle comunicazioni rapide, dai colossali prestiti degli stati e dei comuni e del credito.

Al principio di questo secolo il meccanismo finanziario delle antiche monarchie aveva fatto il suo tempo, esso non rispondeva più alle molteplici esigenze politiche di un nuovo ordinamento sociale; erano passati i tempi nei quali un Edoardo IV d'Inghilterra rimborsava le somme percepite dai suoi affezionati e leali sudditi baciando le mogli dei contribuenti più generosi, e dice la storia, questa condiscendenza reale inspirò tanto entusiasmo e tanta soddisfazione che molte invitarono i loro mariti a raddoppiare le offerte, per poter tornare da capo!

Fu adunque, come dicevo, appunto in grazia di questo geniale mutamento dello Stato sociale che la nuova Casa Bancaria potè sorgere e svilupparsi potente e accreditata.

***

Ma io non voglio già fare ora una dissertazione di scienza delle finanze; voglio soltanto spigolare qualche aneddoto toccante le principali individualità della famiglia.

Del fondatore della dinastia, semplice venditore ambulante di curiosità e di vecchie medaglie, si racconta un aneddoto che dipinge bene la sua caratteristica prudenza. Cammin facendo, egli incontrò un giorno un suo compatriota, esso pure venditore ambulante, ma più ricco di lui giacchè possedeva un'asino. Invitato dal mercante, Rothschild si tolse di spalla il suo fardello e lo depose sul basto. Arrivati sul ciglio di un burrone profondo, sul quale era stato gettato un debole ponte di asse, egli fermò l'asino, riprese il suo fardello rispondendo al compagno che lo beffava: «In un passo come questo possono succedere delle disgrazie, e siccome questo involto contiene tutto ciò che possiedo, io debbo essere prudente». Poco dopo il somaro e il suo conduttore, essendosi spezzato una trave, cadevano nell'abisso!

***

Un principe tedesco, che aveva lettere di presentazione per Nathan Rothschild a Londra si presentò un giorno alla sua dimora a New Court.

Il principe era superbo, infatuato della sua nobiltà, Rothschild, al contrario, brusco e preoccupato così che la visita fu molto breve e molto caratteristica. Introdotto nello Studio, il principe trovò il banchiere intento a scrivere. Un domestico disse il nome e i titoli del visitatore cui Rothschild salutò con un cenno del capo, l'invitò a sedersi, poi continuò il suo lavoro. Poco abituato a questa maniera di ricevimento, il principe restò un istante in piedi, poi rivolgendosi al suo ospite:

— Signore, sapete chi sono io?

— Me l' hanno detto. A momenti sono da voi, prendete una sedia, rispose Rothschild in fretta.

— Io sono il principe X.

— Va bene! Allora prendetene due!

***

Nathan Rothschild, aveva quando a quando degli eccessi di generosità, ma spesso guastava il merito delle sue beneficenze pel modo ch'egli usava a farle.

La nota dominante in lui era il disprezzo di tutti: forse in un uomo che possiede tanto danaro ciò è naturale!

— «Io mi diverto qualche volta, diceva, a dare ad un povero un pezzo da venticinque franchi. Vedere allora la sua meraviglia! Quasi sempre egli crede che mi sia sbagliato, che stia per domandarglielo indietro e fugge via di corsa. Provate e vedrete»

Il fatto forse è vero, ma il motto è di un cinismo brutale.

Un pericolo per la Francia.

Al congresso geodetico di Salzburgo il signor Lallemand, ingegnere francese delle miniere, ha fatto una comunicazione importante che è il risultato dei lavori da esso eseguiti, nella sua qualità di segretario del Comitato per la livellazione generale della Francia.

Il signor Lallemand, eseguendo la triangolazione del suolo francese, potè constatare un movimento d'altalena che si produce intorno al parallelo che passa per Marsiglia.

Mentre a quell'altezza il suolo francese resta fisso, esso va abbassandosi di un sol pezzo in tutta la regione situata al nord. All' estremità, vale a dire a Dunkerque, l' abbassamento raggiunge annualmente i tre centimetri, dimodochè la Francia potrà essere invasa, col tempo, dalla Manica.

La generazione attuale però può rassicurarsi; la catastrofe, se avrà luogo, non potrà prodursi che fra diecimila anni.

Sempre a proposito dei maneggi del Vaticano

contro l'Italia

A proposito della voce corsa di un probabile matrimonio del principe di Napoli con una delle figlie di Re Leopoldo del Belgio, e del grande Comizio cattolico che avrà luogo domenica prossima a Louvain in favore del potere temporale, è interessantissima la seguente corrispondenza che il *Corriere della Sera* riceve da Bruxelles.

L'opera insidiosa del Vaticano contro l'Italia si estende al di là dei confini del Regno, e trova il suo terreno propizio in uno Stato, nel quale il clericalismo è riuscito ad impadronirsi del Governo. Tutto ciò che si ordisce in quel paese contro la Dinastia di Savoia, e si tenta contro l'integrità dell'Italia non è dovuto all'iniziativa locale, per quanto nel Belgio la reazione sia forte e saldamente organizzata, ma alle istigazioni e ai maneggi della Curia Romana.

Non saranno certo i discorsi della riunione di Louvain che faranno riacquistare a Leone XIII il perduto dominio; ma quando si pensa che il centro delle cospirazioni contro il diritto nazionale è precisamente in casa nostra, e che al nemico implacabile abbiamo fornito noi stessi le armi, colle quali ci insidia, c'è da pensare se non sia giunto il momento di abrogare o per lo meno di correggere quella incauta legge delle Guarentigie, che *forma la base di tutta la politica vaticana.*

Ecco la lettera del *Corriere della Sera*:

«L'*Étoile Belge* e in generale la stampa liberale sostengono una vigorosa polemica contro i fogli clericali, a proposito dell'indecente linguaggio di costoro sulle voci di matrimonio fra il principe di Napoli e la principessa Clementina, ultima figlia del re. Questo matrimonio è fieramente avversato dal partito clericale che, per mezzo dei suoi giornali, ricorre ad ogni sorta d'imprudenze per *impedirlo*; e *fa delle* vere intimazioni al re ed alla regina, perchè non consentano che una principessa belga sposi il nipote di Vittorio Emanuele, che ha spogliato il papa del potere temporale. E tanto più insistenti e sconvenienti sono queste intimazioni, *in quanto si sa che il re e la regina* sono favorevoli al matrimonio.

Io credo che, continuando ad infuriare nel Belgio questa tempesta antitaliana, il matrimonio non si farà. Il principe di Napoli, che doveva nei primi giorni di agosto recarsi ad Ostenda, dov'era e dov'è tuttavia la famiglia reale, non varcò il confine belga, e dopo aver visitate le provincie renane, tornò in Italia. Ho motivo di credere che per ora il progetto di matrimonio è abbandonato, o è rimesso a miglior tempo. Forse è la sola vittoria diplomatica riportata dal Vaticano fra tanta copia d'insuccessi e di delusioni politiche. Il viaggio del Cardinale Schiaffino non vi è stato estraneo. La Corte di Roma è celebre per conchiudere matrimoni fra principi cattolici. Naturalmente ha saputo trar profitto dalle circostanze. Nel Belgio governano da quattro anni i clericali, e non pare che l'alba del ritorno dei liberali al potere sia prossima a spuntare.

Aggiungete che Leone XIII fu nunzio qui, e vi lasciò buon nome; anche dopo la nunziatura conservò buoni rapporti nel Belgio; da cardinale abitò in Roma nel collegio belga; fu amico intimissimo del defunto cardinale Dechamps, arcivescovo di Malines; e recentemente ha dotato il collegio belga di un notevole assegno.

Data una *condizione di cose come è questa, non è da meravigliarsi se la* grande assemblea cattolica, indetta pel giorno 30 settembre a Louvain, riescirà numerosa e spettacolosa. Vi parteciperanno vescovi e preti, frati di ogni ordine, e mestieranti e agitatori di ogni condizione. Il Governo non la *favorisce apparentemente,* ma non può ostacolarla, perchè sono i suoi amici e i suoi giornali più intemperanti che la favoriscono con un linguaggio violento e sciocco.

Alla grande assemblea si pronuncieranno discorsi violenti contro l'Italia e *si concluderà con un voto favorevole* al potere temporale. L'iniziativa di questa dimostrazione è venuta da Roma. Senza gli ordini e le insistenze del Vaticano, nessuno penserebbe ad agitarsi in questo paese. Il «meeting» di Louvain sembra promosso da vescovi, dal clero e dai clericali belgi, ma in sostanza è promosso dalla nunziatura. Il nunzio è uomo prudente, ma esso ha degli ordini e delle istruzioni, alle quali deve uniformarsi: istruzioni e ordini, che possono condensarsi in una parola: agitarsi ed agitare. Chiamano «crociata» l'agitazione, e se ne ripromettono un grande risultato. Oggi in Europa non vi è chi cospiri, eccetto il Vaticano: tutta la sua diplomazia è una cospirazione veramente molto sfortunata, ma è una cospirazione perenne e tenace. Non si curano interessi religiosi, ma politici, e questi intesi ad uno scopo unico, il ripristino del potere temporale. Le nunziature sono focolari di cospirazione. Eppure i rapporti personali fra i nunzi e i rappresentanti del governo italiano sono ordinariamente improntati alla maggiore cortesia possibile. I rappresentanti del governo sono informati di quanto si fa nelle nunziature, e vi danno un'importanza maggiore di quella che *veramente hanno. In tutti i casi, la posizione* non lascia di essere strana, e potrebbe essere pericolosa in momenti eccezionali. Non sono soltanto il Re e il Papa che si contendono la sovranità di Roma in Roma stessa, ma negli Stati cattolici d'Europa e di America questa sovranità è *contesa fra* il rappresentante del governo italiano e il rappresentante del Papa».

Arresti di militari in Ispagna.

San Sebastiano 28. Alcuni militari furono arrestati a Saragozza, Siviglia e Valenza.

Le notizie allarmanti che furono sparse fra il pubblico circa la propaganda rivoluzionaria nelle caserme sembrano *esagerate, tuttavia il governo* esercita una sorveglianza attivissima.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 28 settembre.

Una bambina drammatica — Il Gonfalone della Società Operaia.

In questi giorni ebbi occasione di sentire nel nostro piccolo teatro la bambina Leonide Cordone dell'età di appena cinque anni.

Avuto riguardo ai pochi anni di vita ch'ella conta, si può ben dire che una bambina uguale non trovasi in alcuna compagnia drammatica.

Molti giornali fecero gli elogi alla *Leonide Cordone* e fra questi ricordo, *Il Secolo XIX*, l'*Epoca di Genova*, *Il Ledra* di S. Daniele, e da ultimo il *Friuli* a mezzo del vostro Virgola di Tarcento.

Vi so dire che nella commedia in due atti del Salvestri, che a suo tempo venne fatta espressamente per la Gemma Cuniberti, la piccola attrice emula di quest'ultima, è capace di sostenere le parti dei due gemelli, Carlino e Marietta. Infatti è una bambina che promette molto, e come ovunque, anche qui ottenne gli elogi del pubblico.

***

Ho veduto il gonfalone che come ben sapete dovrà inaugurarsi domenica. Esso è di color rosso cupo e nel mezzo del medesimo vi campeggiano i due stemmi di Tricesimo circondati d'un ramo d'alloro ed uno di quercia.

Questi rappresentano l'uno una vecchia torre, l'altro un dado con tre ....

Il lavoro è ben riuscito e venne eseguito dal vostro bravo artista Sello. Anche i lavori d'ornato sono d'ugual finitezza, e mi dispiace non conoscere il nome dell'artista.

I padrini del gonfalone saranno la nob. signora Antonietta Orgnani Lovaria, ed il signor Lucio Fornera.

Non fa duopo ripetervi quanto vi scrissi nelle altre mie corrispondenze, e quindi arrivederci domenica a Tricesimo.

G. B. L.

Tricesimo, 29 settembre.

Domani tutti a Tricesimo.

L'eco dei mortaretti ripercosso dai *nostri colli annunzia che domani il* paese solennizza la festa del lavoro e della cooperazione.

Si lavora con grande operosità e domani i nostri ospiti desiderati, potranno giudicare se Tricesimo sa fare le cose per bene.

Mentre scrivo si sta preparando l'addobbo del cortile dell'albergo Tuzzi per l'agape fraterna.

Nel giardino del mercato si costruiscono i tavolati ed i palchi per le danze; il teatro è già addobbato, ed alla trattoria Boschetti tutto è pronto per il banchetto ai poveri.

Tutti cercano di rendere il più possibile bella ed allegra questa festa popolare che sarà onorata dalle rappresentanze di vari sodalizi tra cui la Presidenza della vostra Società operaia.

Dunque domani tutti a Tricesimo.

Rapina ed arresto, nei pressi di Pordenone. Verso le 8 pom. del 24 corr. nei pressi di Pordenone certa Stivella Maria, mentre camminava per una via di campagna, fu assalita da due sconosciuti, dei quali uno la manteneva ferma per le braccia mentre l'altro le toglieva gli orecchini, di non molto valore.

I R. R. Carabinieri informati del fatto si misero sulle traccie dei colpevoli e li arrestarono.

Essi sono due calzolai di Pordenone di nome uno C. Agostino l'altro Z. Francesco.

CRONACA CITTADINA

L'on. Solimbergo. Da qualche giorno è graditissimo ospite tra noi, l'on. Solimbergo, al quale abbiamo anzi avuto il piacere di stringere la mano.

L'on. Solimbergo qualche tempo fa da un piccolo accesso di febbre, ed è ora completamente ristabilito.

R. Scuola normale di Udine. Ci vien partecipato che gli esami di ammissione nelle varie classi, di riparazione e di sussidio, avranno contemporaneamente principio il *giorno* 5 ottobre p. v.

Si ricorda che per gli esami di ammissione si richiedono i seguenti documenti:

1. Domanda alla Direzione;
2. Fede di nascita;
3. Attestato di moralità;
4. Certificato medico di sana costituzione;
5. Certificato di subita vaccinazione.

NB. La domanda ed i certificati n. 2, 3, 4 devono essere stesi in bollo da 50 cent.

Le iscrizioni si faranno nell'ufficio della Direzione dal 1 all'11 ottobre dalle 9 alle 11, e dalle 1 alle 3.

Le lezioni avranno principio regolarmente il giorno 16.

A Pordenone. Solenni saranno le *feste che celebrerà domani l'industre* città di Pordenone, per l'inaugurazione della luce elettrica.

L'attrattiva loro chiamerà senza dubbio molta gente, e specialmente dalla nostra città.

La sagra dei Rizzi. Domani ricorrendo la sagra dei Rizzi di Cologna avrà luogo in quel paese una grande festa da ballo.

Molti udinesi certamente vorranno andare domani a fare quella passeggiata.

Treni straordinari. Domani domenica in occasione della festa di beneficenza che avrà luogo a Palmanova, si effettueranno due treni speciali; uno dei quali partirà da Cividale per Udine-Palmanova-San Giorgio di Nogaro alle ore 9.18 ant., e l'altro partirà da San Giorgio di Nogaro per Palmanova-Udine-Cividale alle ore 9.50 pom.

Ribassi ferroviari. La Società delle ferrovie Mediterranea ed Adriatica accordano una riduzione, fino al 50 0/0, sui viaggi in ferrovia, in occasione delle feste di Roma e di Napoli per la venuta di Guglielmo II.

Questa riduzione sarà progressiva: i viaggi di percorrenze maggiori di 400 chilometri godranno il massimo della riduzione del 50 0/0.

Vandalismi. Nella decorsa notte ignoti vandali, si presero il gusto di atterrare uno dei busti di pietra collocati sul muro di cinta del palazzo Ceconi, in via Lovaria.

Non è la prima volta che cotesti barbari in pieno secolo decimonono, compirono l'eroiche loro gesta, gettando *al suolo qualche busto del detto muro;* e, pare impossibile, non è mai stato il caso di scoprirli e quindi di punirli.

E dire che la Questura ha la sua Caserma a pochi passi di distanza dalla via Lovaria!

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani la Banda del 35° reggim. fanteria sotto la Loggia Municipale, dalle ore 7 alle 9 pom.

1. Marcia militare	Schubert
2. Finale II, «Lucia di Lammermoor»	Donizetti
3. Valtzer «Mirto d'oro»	Fahrbak
4. Fantasia per Clarino «Rigoletto»	Bassi
5. Atto II «Il Re di Lahore»	Massenet
6. Mazurka «Sofia»	Roggero
7. Polka «Mignonetta»	Strauss

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

R. Decreto n. 5694 (Serie 3ª), concernente l'esenzione della tassa di vendita *sugli spiriti destinati a rialzare la forza alcoolica naturale dei vini.*

Art. 1. L'esenzione della tassa di vendita sugli spiriti destinati a rialzare *la forza* alcoolica naturale dei vini è applicabile fino al limite di due litri di alcool anidro per ogni ettolitro di vino in rapporto a un coefficiente legale di ricchezza alcoolica naturale dei vini non superiore a 13 gradi.

Art. 2. Per ottenere l'esenzione saranno osservate le norme dell'art. 9 del 26 luglio p. p. n. 5378 (*Serie 3ª*).

L'art. 9 qui ricordato è il seguente: «Per ottenere la concessione di alcoolizzare i vini ed i mosti fermentati con riduzione della tassa di fabbricazione occorre la domanda all'ufficio tecnico di finanza ed il pagamento in tesoreria della tassa ridotta per la quantità di spirito da adoperarsi. L'ufficio fa assistere all'alcoolizzazione dei vini; e qualora debba aver luogo traslocazione di spirito, dovrà farsi, per l'importo della tassa abbonata, sotto vincolo di bolletta a *cauzione,* alla quale sarà dato scarico dal delegato alla vigilanza, appena eseguita l'alcoolizzazione del vino. Le dette concessioni vengono fatte solo quando il deposito di spirito ed il magazzino, ove deve eseguirsi l'alcoolizzazione dei vini, siano in un centro di produzione vinicola e che si operi su quantità non inferiori ad ettolitri mille complessivamente».

Per l'esportazione dei vini italiani. Per facilitare lo smercio dei nostri vini all'estero il Ministero del commercio ha

---

18 **APPENDICE**

In cerca di moglie

—(DAL FRANCESE)—

Il marito osserva la lista un bel pezzo; si crederebbe che stia leggendo il «Monitore». Il cameriere ritorna di nuovo con un caldanino, che pone sotto i piedi a madama; ei cambia la sua dimanda:

— Cosa comandano i signori?

Il marito dà la lista alla moglie, dicendole:

— Osserva quello che vuoi mangiare.

La signora si pone a studiare la lista, e siccome vi sta addosso altrettanto tempo del marito, il cameriere se ne va a servire altrove.

— La mia costoletta è non troppo cotta soprattutto!... dice il vicino di Girardière.

Quanto a questi, dice al cameriere:

— Portatemi qualcosa di buono... quello che vorrete, mi rimetto a voi...

— Cameriere! cameriere! grida il capo di famiglia.

Il cameriere accorre, crede che si voglia ordinargli il pranzo, tende il collo e porge le orecchie.

— Non abbiamo saliera, cameriere... a che cosa pensate... si può forse pranzare senza saliera?...

Il cameriere ne prende una dalla vicina tavola, e la porta alla rispettiva famiglia dicendo:

— Hanno deciso, che cosa vogliono?

— Mia cara, hai deciso che cosa vuoi? dice il signore volgendosi a sua moglie, la quale sembra studiare a memoria la lista.

— Ma sto cercando, non saprei... To', te ne prego, comanda a piacer tuo...

— No, cara mia, scegli tu, per me tutto è buono...

— Papà, la frittata rigonfia, dice il ragazzo dimenandosi sul suo cuscino di cuoio.

— Sì, Fanfan... sì, ne faremo portare se starai savio, ma non possiamo principiare il pranzo con quella... Ebbene, moglie mia... cosa desideri?

Questa rimette di nuovo la lista al marito, dicendo:

— Ah! per bacco! ci son sopra tante cose, che ne sono imbrogliata! io non so qual preferire...

— Eppure bisognerebbe decidere qual minestra vogliamo?

— Vorresti forse la minestra... ne mangiamo tutti i giorni a casa e tu sai farla buonissima.

— Oh, per me è lo stesso!... Cameriere! cameriere...

Questi ritorna tutto ansante.

— Cameriere, non vogliamo minestra...

— Allora vogliono ostriche?

Il signore guarda la moglie, questa guarda la figlia, la ragazza guarda suo fratello, questi guarda il suo cuscino rotondo, al quale non può avvezzarsi.

Il padre di famiglia rinnova la sua domanda, la moglie lo tocca con ginocchio sotto la tavola, poi gli fa dei cenni col capo, rispondendo:

— Non ho nessuna voglia di mangiarne. Ne hai forse voglia tu?

— Io?... niente affatto, te l'assicuro...

E la moglie soggiunge sottovoce:

— Costano troppo... le ostriche! ci vuole il limone!... e poi non danno nessuna sostanza; servono piuttosto a stuzzicare l'appetito.

— Cameriere! ehi, cameriere!

— Son qua, signore.

— Noi non vogliamo ostriche.

Il cameriere compone ed impazientito; s'allontana alzando leggermente le spalle, e marito e moglie si ripongono a studiare la lista. I ragazzi, credendo che gli abbiano condotti là soltanto per contemplare la saliera ed i bicchieri, si divertono, per *passare* il tempo, a rovesciare pepe sulla tovaglia.

Il vicino di Girardière ha inghiottito la sua costoletta, e Girardière non osa alzar gli occhi su di lui per la paura di scorgere quell'immensa bocca, la quale si apre grande come un camino alla prussiana, e minaccia d'inghiottir tutto.

Un giovinotto, che ha pagato allora lo scotto, si alza e si ferma passando dinanzi a Girardière, gli stende la mano dicendogli:

— Eh! buon giorno, caro amico! Come! Pranzate solo?... Oh!... ma dovevate venire a mettervi vicino a me! Mi avreste fatto un gran favore.

— Sono arrivato in questo momento.

— Ebbene siete stato a vedere la signora di cui vi ho parlato? vi conviene? eh... che ne dite?

— Ah! sì!... a proposito vi ringrazio del piacere; m'indicate un caffè dicendomi che la padrona è vedova e desidera maritarsi; m'induco ad andarla a vedere, ci vado!... mi dico! La visita non costa nulla! eppure ciò mi ha costato un caffè e latte. Non importa; veggo una bellissima donnetta, della grazia unita a gioventù. Vado al banco a discorrere mentre pagava il mio caffè; mi sento rispondere in una maniera altrettanto spiritosa che gentile... ne rimango estatico! Per sei giorni di seguito torno al caffè, ove faccio grande consumo; infine, il settimo mi decido a dire qualche cosa, a fare qualche proposizione alla bella caffettiera; ma alle prime parole essa mi ferma dicendo: «A chi crede ella parlare?»

«— Ad una leggiadra vedova, alla quale non sarei tanto lontano di offrire il mio cuore e la mano.»

«— Signore, siete troppo gentile, ma sbagliate, io sono maritata ed ho tre figli.»

«— Eppure signora, mi avevano assicurato che la padrona di questo negozio era vedova.»

«— Non vi hanno ingannato, ma non sono io la padrona del negozio; essa è stata costretta a fare un viaggetto per gli interessi, e mi ha pregata di stare al banco in sua assenza; deve però tornare fra due giorni.»

«A sentir questo rimango alquanto confuso; pure faccio le mie scuse e m'allontano col proponimento di ritornare al caffè il posdomani. Non manco infatti di recarmivi. La vedova la vera proprietaria del caffè era proprio tornata! Ah! giusto cielo! che differenza! scorgo una donna orribile di cinquanta anni e col gozzo! Sono scappato senza prender nulla.»

— Ah! ah! sfortunato Girardière!... cosa volete? non è mia colpa... aveva veduto una bella caffettiera e m'avevan detto: «La padrona del negozio cerca marito...» Non poteva immaginarmi che non fosse quella. Non fa nulla, vi cercherò qualcos'altro, e sarà mia cura informarvene; calcolate sempre su di me.

(*Continua*).

provveduto all'impianto di un *Deposito di vini italiani in Berlino.* Il relativo contratto colla ditta Daube è stato sottoscritto il 6 corr. e dovrà avere esecuzione entro 40 giorni dalla data stessa. I produttori che desiderassero conoscere i principali articoli del contratto, per loro norma, possono rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Scuola d'Arti e Mestieri. Col 1 ottobre prossimo si aprono le inscrizioni ai varî corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 17 dello stesso mese, tanto per la Sezione maschile che per la femminile.

Per inscriversi i giovani dovranno ritirare dall'Ufficio di Direzione, o dal Segretario della Società operaia generale, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita e firmata dal padre stesso e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 7 e 14 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni per la Sezione maschile incominceranno nella sera del 18 ottobre e per la femminile nel giorno 21 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione e la frequenza, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle sei e mezza pomeridiane.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Compagnia marionettistica diretta da L. Reccardini rappresenta:

Arlecchino finto orso per la fame.

Ballo nuovo: « Il trionfo di Giuditta al campo di Oloferne ».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 28-29	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	752.0	750.6	751.8	751.3
Umid. relat.	63	49	77	59
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	NE	—
Vento (vel. kilom.	0	0	1	0
Term. centig	16.8	20.3	14.6	17.0

Temperatura { massima 21.4. minima 11.3

Temperatura minima all'aperto 7.9

Minima esterna nella notte: 28-29 8.2

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6, p. del 28 settembre)

In Europa pressione abbastanza elevata al centro, alquanto bassa a nord-est.

Chemnitz 767, Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, nebbie nord, pioggie e temporali Italia inferiore, temperatura diminuita.

Stamane cielo misto, venti deboli freschi settentrionali, barometro 762 a sud del continente, da 763 a 764 a nord.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno Italia superiore, nuvoloso con qualche temporale a sud, temperatura in diminuzione.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

PENSIERI

Una donna arrendevole è un carattere. Toglietele la colpa alla donna, ed essa non ci apparirà più che un essere nullo, inestetico; virtuoso quanto volete, ma sempre nullo e inestetico. La colpa — sia pur enorme e senza espiazione — innalza la donna; e noi vediamo che le grandi cortigiane della Reggenza francese riscuotono ancor oggi gli applausi e le vive simpatie degli uomini ben pensanti. La colpa è il coefficente della rarità nelle donne.

* * *

Chi tace, soffre, e chi molto pensa, ama: l'amore è la circoscrizione del pensiero umano, e il silenzio n'è il suo più bello chiaroscuro.

* * *

Le passioni del poeta sono press'a poco come quelle della donna; differiscono in una sola cosa, la dissimulazione è l'arme prediletta della donna, del poeta la bontà.

* * *

Le donne sono come le vigne; non sanno tenersi in piedi e rimanervi isolate: hanno bisogno d'un appoggio ancora più per il loro spirito, che per il loro corpo. Ma sovente esse sono trascinate da quest'appoggio e cadono insieme.

* * *

Lo stile è la vita del pensiero espressa con la parola, come l'amore è la vita del cuore espressa coll'azione.

* * *

Il bacio della madre è cosa santa, è l'emanazione dell'affetto più casto: sempre fresco e vero; — e quando un tormento ci brucia, o la pallida ombra del pensiero ci fiacca, — un bacio della madre nostra discaccia dalla fronte le nubi del tedio, e rimena il bel sereno, e col sereno la vita del dovere e del sacrificio.

* * *

Le grandi passioni sono mute, i grandi piaceri sono muti; ma se le prime ci danno estasi prolungate ed effetti estetici di squisite sensazioni, i secondi ci ripiombano — dopo brev'ora — nell'erebo del dolore e dell'amaro riconoscimento della evanescenza finale del tutto. Eppure l'uomo, sazio solo di grandi piaceri, si arroga il vanto di giudicare una grande passione.

* * *

Occhi ridenti, occhi maligni in senso buono: occhi languenti, occhi amorosi. Occhietti neri e brillanti, occhi maligni nel vero senso: occhioni di zaffiro e vellutati, occhi d'oro.

* * *

Niente di più comico o di più grottesco di due donne che si baciano. I morsi del serpe sono più innocui. E per incidenza, niente di più interessato di un nipote che bacia uno zio opulentissimo!

* * *

Un risolino incessante può errare tanto sulla faccia del demente, che del dotto; ma laddove il primo si smascella profusamente, senza addarsi di che e perchè rida, l'altro ve ne mostra il significato, creandovi su l'ironia e l'umorismo, il sale delle moderne letterature. Il riso del fatuo fa male al solo vederlo tra i muscoli del suo labbro, il riso del sapiente rinnova e fa rifluire più liberamente il sangue.

* * *

Un buon orecchio fa le veci alle volte di una corta vista. E sì che l'udire non è il vedere.

* * *

L'uomo che teme la solitudine — dice il La Bruyère — è un infelice ben degno di compianto: non sono che i poveri di spirito e i rei di delitti che tremano nel trovarsi soli di faccia a un rimorso, a un dolore, all'idea del nulla. L'uomo che ama troppo il chiasso e i divertimenti, aggiungo io, perde in essi la sua dignità, e nella sua frivolezza (poichè uno che si dà ai sollazzi è sempre frivolo) si lascia ingannare da tutti. Nullameno l'uomo in genere prorompe nei piaceri con quella istessa frenesia, con cui esso fugge inorridito dalla solitudine, e dalla cognizione delle cose serie.

* * *

« Seul le silence est grand; tout le reste est faiblesse ». Noi siamo sospesi tra due silenzi: il silenzio degli astri e quello delle tombe; eppur così spesso noi rompiamo questi divini silenzi con discorsi inutili, e con un mare abbondante di chiacchere!

* * *

È strano assai che molte volte l'uomo di rozze maniere possede un cuore sensibilissimo. Ma il mondo comanda le maschere, e si contenta delle apparenze.

* * *

Il suicida crede a un'altra vita. Se non vi credesse, non si torrebbe la vita, pel solo scopo di abbandonar questa terra per abitarne un'altra.

* * *

Noscitur a naso quanta sit hominis hasta, a labiis noscitur quantum sit virginis antrum. (Iscrizione trojana).

Udine, 24 settembre 1888.

Franceschi Antonio.

VARIETÀ

Le abitudini di molti uomini grandi.

Leibnitz studiava steso sul suo lettuccio; Milton meditava sul grande seggiolone. Sotto lo scrittoio di Lenau e di Montesquieu rimaneva sul pavimento l'impronta dei piedi che durante il lavoro si agitavan convulsi.

Gounod mentre compone è assalito da quella che egli chiama la sua « misteriosa malattia ».

Humboldt non dormiva che 4 o 5 ore tormentato dal pensiero di non finire il « Cosmos »; Pope traducendo Omero gridava di voler appiccarsi per evitare i versi dell'« Iliade » che tutta la notte gli martellavano l'orecchio; Byron, scrivendo il « Marin Faliero », non chiudeva più occhio.

Rossini appena si ritirava dalle allegre veglie, chiuso in camera passava ore tormentose, si angustiava per paura di diventare imbecille o miserabile. Mozart si vedeva attorno circondato da congiurati che volevano avvelenarlo.

Meyerbeer aveva spavento di trovarsi solo al buio; spento il lume da notte correva tremante a coricarsi nel letto dell'amico Romani. Teneva sul petto per talismano il vecchio foglio gualcito su cui stava scritta la benedizione materna.

Anche Chopin, peggio d'un fanciullo, aveva terrori notturni; si spaventava del lenzuolo funebre, e volle esser sepolto in giubba, cravatta bianca e scarpini; cadeva in gran pianto per un fiore gualcito, per il ronzio d'una mosca.

Chopin abbandonò la sua amante fedele perchè una sera offriva una seggiola a un altro prima che a lui; Donizetti compose l'aria famosa « Tu che a Dio spiegasti l'ali » dopo avere in uno dei suoi accessi d'ira percosso la moglie.

Schopenhauer di molte che amò fu costretto per sentenza di tribunale a mantenerne una perchè un giorno le ruppe un braccio sentendola chiacchierare nell'anticamera.

Bulwer, anche durante la luna di miele trattava così barbaramente la sposa che il cameriere che li accompagnava nel viaggio di nozze finì col rifiutarsi di seguirli.

Indicibili sevizie usò Alfredo De Musset alla povera Brigida; forse si vendicava su lei di quel che avevagli fatto soffrire Giorgio Sand.

Byron nei suoi impeti picchiava la Guiccioli che non sapeva difendersi graffiandola come la gondoliera di cui si era innamorato a Venezia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 29 Settembre 1888:

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.24	—.26
Pere		—.07	—.20
Fichi		—.10	—.12
Corniole		—.—	—.—
Uva		—.16	—.26
Nocelle		—.—	—.—
Susini		—.—	—.—
Castagne		—.—	—.—
Noci		—.17	—.27
Nespole		—.—	—.12
Pomi		—.08	—.12
LEGUMI			
Pomidoro		—.10	—.12
Fagiuoli		—.15	—.18
Patate nuove		—.05	—.08
Tegoline		—.14	—.18
POLLAME			
Galline vive		—.80	—.85
Oche »		—.85	—.90
Anitre »		—.—	1.10
Tacchini »		—.—	—.80
GRANAGLIE			
Granoturco	all'ettol. L.	12.60	13.00
Cinquantino		—.—	—.—
Segala		—.—	10.10
Frumento		—.—	16.60

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.18 a 96.26 — 1 luglio 98.90 a 98.45 Azioni Banca Nazionale — .— Banca Veneta da 335. — Banca di Credito Veneto da 262.50 a —.— Società Costruzioni Venete — — a — — Cotonificio Veneziano . a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 210.75 a 211.50.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 100.45 a 100.70, — Belgio 3 — da — a. — — Londra 3 — da 25.30 25.35 Svizzera 4 — a — . a da — . . a — da — Vienna Trieste 4 1/2 da 210 3/8 — — — — a 211.25 a — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

FIRENZE, 28

Rend. 98.47 1/2 —, Londra 25.34.— Francia 100.72 1/2 — Merid. 794.50 — Mob. 983.— —

MILANO, 28

Rendita Ital. 98.87.92— — — — Merid — —. a —— Camb Londra 25.38.— 32.— Franc. da 100.65 —.60 — Berlino da 123.90.—60.

GENOVA, 28

Rendita italiana 98.87 — — — Banca Nazionale 2114. — Credito mobiliare 987.— Merid. 791.— Mediterranee 653.—

ROMA, 28

Rendita italiana 96.65 — Banca Gen. 682,60

PARIGI, 28

Rendita 3 0/0 86.70. — Rendita 3 0/0 58.07 Rendita italiana 97.25 Londra 25.41 1/2 — — Inglese 97 3/8 — Italia 303.50 Rend. Turca 15.45

VIENNA 28

Mobiliare 314.— Lombardo 107.— Ferrovie Austr. 254.40 Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 9.50. Cambio Publ 47.65 Cambio Londra 120.95 Austriaca 81.75 Zecchini imperiali 5.70. —

BERLINO, 28

Mobiliare 164.90 Austriache 207.70 Lombarde —.—, Italiane 97.30

LONDRA 27

Inglese 97 1/16. Italiano 96.— —. Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 29

Chiusura della sera It. 97.25
Marchi 122.— | Fun. 124.50

MILANO 29

Rendita Ital. 98,47 ser. 98.52
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 81.76
Id. austr. (arg 81.75
Id. austr. (oro) 110.65
Londra 12.08 Nap 9.52

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.38 p.
» 6.40 p.	»	» 7.15 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.15 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.08 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.